

Il sottosegretario alle Politiche agricole Centinaio

«In arrivo 15 milioni per le etichette intelligenti»

■ In arrivo risorse fresche per sostenere la diffusione dei prodotti Dop e Igp. Alla filiera del vino verranno assegnate risorse per accrescere la riconoscibilità delle etichette a indicazione d'origine e rafforzare il loro legame con il territorio. «Con l'intesa raggiunta alla Conferenza Stato-Regioni sarà possibile destinare ulteriori significative risorse ai nostri produttori e al food made in Italy», spiega il sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. «Alla filiera agroalimentare», aggiunge, «saranno assegnati contributi per 15 milioni di euro per sostenere e incrementare la commercializzazione dei prodotti contraddistinti da riconoscimento Ue e sviluppare azioni di informazione e divulgazione per migliorare la comunicazione sull'origine, le proprietà, le caratteristiche e le qualità dei prodotti contraddistinti da un riconoscimento comunitario».

A beneficiare dei contributi saranno i consorzi di tutela riconosciuti e le associazioni temporanee tra i consorzi di tutela. La Conferenza Stato-Regioni ha dato inoltre il via libera allo schema di decreto, di concerto con il Ministero del Turismo, relativo ai criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei produttori di vino Dop, Igp e biologico che esercitano anche attività agrituristica e enoturistica, per sistemi digitali innovativi. Si tratta di un milio-

ne di euro per l'annualità 2022, con un contributo per singolo beneficiario che andrà fra i 10mila e i 30mila euro. «Anche se è una cifra contenuta permetterà di realizzare progetti innovativi», aggiunge Centinaio, «Ad esempio attraverso l'utilizzo di moderni sistemi digitali come il Qr code sulle etichette vogliamo favorire la promozione dei territori e valorizzare le antiche tradizioni legate alla cultura enogastronomica del nostro Paese».

Fra l'altro il codice Qr - quell'insieme di punti e linee che, inquadrato con il telefonino, consente di accedere a contenuti multimediali come video e siti web - è l'unico modo per caratterizzare i prodotti agroalimentari con contenuti esclusivi ben maggiori rispetto a quelli che si possono scrivere in etichetta.

A.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gian Marco Centinaio (LaPresse)

